



SETTIMANA STRATEGICA

Idee e proposte "La città universitaria"

Sassari 29 settembre 2006

Di cosa abbiamo discusso:

La sostenibilità energetica a Sassari

Cosa ci siamo detti/cosa abbiamo deciso:

(Dare un resoconto breve e sintetico della discussione - scrivere chiaro e stampatello - usare solo inchiostro nero)

Di recente, all'ufficio patenti è stato presentato un brevetto da parte di un ragazzo sassarese, il quale, sfruttando energia eolica e solare, permette di produrre fino a 2 kwh di energia elettrica per ogni palo di luce. Andando a chiedere il finanziamento per la realizzazione del prototipo e per l'inizio della produzione, la banca alla quale si è rivolto gli ha offerto qualcosa come 38.000 euro per comprare il brevetto. Il ragazzo, però, consigliato da una persona esperta del settore che ha valutato il valore del brevetto in misura di milioni di euro, ha rifiutato l'offerta e chiesto un milione di euro. Gli è stato detto che la cifra oltrepassava il budget previsto ed è stato invitato a prender il contatto con un politico a Roma che avrebbe mostrato interesse nel progetto.

Ora, se il progetto è veramente valido, ciò significa che per ogni palo di luce si potrebbe produrre energia elettrica sufficiente ad alimentare una casa, rendendo di fatto energeticamente indipendenti qualsiasi territorio.

Proporrei a Gianfranco Ganau di cavalcare la tigre e cogliere l'occasione a dimostrare come un'invenzione, se veramente utile e indispensabile, trovi sostegno e immediata utilità per tutti - magari rendendo Sassari la prima città nel mondo che non solo non consuma, ma produce energia e, soprattutto, non inquina.

Spero che possiate capire l'importanza di questo evento ed agire velocemente, prima che qualcun altro non colga occasione praticamente regalata a Sassaresi, e , in ulteriore analisi, a tutti i Sardi, se non al mondo.

In quanto a tutto il discorso sulle invenzioni, questo piccolo esempio serve a capire, come ben sanno gli addetti negli uffici dei brevetti, che l'invenzione, la miglora, il progresso non vengono fatti solo dai professoroni o ricercatori o loro studenti, ma è da sempre patrimonio genetico di ogni uomo che pensa e voglia progredire e migliorare. A questo proposito credo che sia importantissimo, per quanto riguarda la ricerca ed invenzione, anzitutto istituire "uffici", o meglio centri, dove un eventuale Leonardo Da Vinci, poco avvezzo alle pratiche burocratiche, finanziamenti e altri ostacoli vari, possa essere accompagnato dalle persone competenti in queste materie, e adeguatamente tutelato nei suoi e nostri diritti...

Se necessitate di altre informazioni sul caso concreto, o vogliate contattarmi per ulteriore collaborazione potete raggiungermi al numero di telefono 338 - 8493138

Gruppo proposto da:

Vendler Andelko